

Un appello alle istituzioni perché verifichino gli eccessivi ribassi. Artigiani a rischio collasso

«Concorrenza sleale, aiutateci»

Dura denuncia della Cna contro i prezzi drogati di alcune imprese

di Tiziana Simula

OLBIA. Aggrediti dalla crisi economica e messi al palo dalla concorrenza sleale che sta stravolgendo le regole del mercato. Nella Gallura laboriosa fatta di piccole imprese artigiane si sta combattendo una guerra per la sopravvivenza ad armi impari, una battaglia a colpi di ribassi inspiegabili, anche del 50% che sta affossando le realtà produttive locali. Quella della Cna Gallura e di alcuni suoi iscritti non è il solito allarme di chi deve fronteggiare debiti e crisi dilagante, è la denuncia di chi assiste impotente a un fenomeno che sta prendendo piede giorno dopo giorno, capace di far soccombere imprese radicate nel territorio e affermate sul mercato. Fenomeno che chiamano concorrenza sleale. E a farla, dicono, sono imprese sarde che pur di entrare nella piazza olbiese fanno prezzi talmente bassi che non si può stargli dietro. Com'è possibile? Se i conti non tornano, una ragione c'è, ne sono sicuri. «Ci sono omissioni. O nel rapporto con i dipendenti, magari assunti part time mentre lavorano tutto il giorno, o nella sicurezza, oppure c'è evasione fiscale», dice senza mezzi termini il segretario, Massimo Bonacossa. «Dobbiamo difendere chi è in regola, per



Gli artigiani. Lavoro nero e concorrenza sleale minacciano le imprese galluresi

MONTI

Ladri bloccati dal padrone di casa

MONTI. Giorni e notti movimentate dai ladri. Tre falsi venditori d'olio, con accento sardo, si sono introdotti avanti ieri in una casa del paese, approfittando dell'assenza del padrone. Ad accoglierli, una donna non in perfetto stato di salute che, credendo alla loro buona fede, ha permesso ai tre di accedere al bagno per lavarsi le mani. In realtà, i tre hanno cercato di svaligiare la casa, ma sono stati bloccati dall'arrivo del padrone di casa.

Ne è nata una discussione piuttosto accesa, e alla fine l'uomo è riuscito a far scappare i ladri, che si sono allontanati a bordo di una Golf targata Lecce.

Nella notte tra venerdì e ieri, invece, è stata presa di mira l'edicola. I ladri hanno portato via una parte dell'incasso (soprattutto spiccioli), numerose riviste e alcuni videocassette di film pornografici.

Del furto si è reso conto ieri all'alba l'edicolante.

questo abbiamo intrapreso azioni legali, politiche e sindacali per tutelare i piccoli artigiani», aggiunge il presidente Tore Cherchi.

Negli ultimi anni, tanti artigiani hanno ingoiato in silenzio, «ma non si può più andare avanti così, bisogna farlo sapere ai consumatori e ai nostri politici perché prendano coscienza di questo grave problema che sta tagliando le gambe all'imprenditoria locale che si vede soffiare il lavoro con ribassi inspiegabili e inaccettabili», lamentano l'imprenditore edile Antonio Fantasia e i falegnami Armando Martelli e Giampaolo Frisanco, le cui imprese operano in città da diversi decenni. Come tanti altri vivono sulla propria pelle questa difficile situazione. «I costi che proponiamo sono già ridotti all'osso: per noi, è impossibile sopravvivere a questo tipo di concorrenza fatta a discapito dei lavoratori, della professionalità e della qualità. La domanda è: andiamo verso la regolarità e chi è preposto a fare i controlli li fa per davvero, o torniamo al passato?», dicono i tre artigiani. Che si rivolgono anche all'amministrazione comunale a cui chiedono di salvaguardare l'economia locale «con un occhio di riguardo per le imprese del territorio di cui ci si ricorda solo in tempo di elezioni».

Fuoco anche in un garage di via Estonia
Bruciate auto e moto del direttore tecnico dell'ente di bonifica

OLBIA. Due auto sono andate a fuoco tra la notte e ieri pomeriggio. Il primo incendio ha distrutto un'Audi A5 e una moto di grossa cilindrata di proprietà di Vincenzo Milillo, capo delle opere pubbliche del Consorzio di bonifica della Gallura. Le fiamme sono partite poco dopo le 4 del mattino e hanno



Vigili al lavoro in via Estonia

colpito l'auto, parcheggiata davanti all'ingresso della casa del professionista, in via Pertini, nella zona di via Veronese. Dopo un'ora di lavoro, i vigili del fuoco sono riuscite a domarle, ma i mezzi, sia l'auto che la moto, sono andati distrutti (sono coperti dall'assicurazione). Sull'episodio indaga la polizia, che al momento non esclude nessuna ipotesi: l'incendio potrebbe essere anche doloso.

Alle 17 i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in via Estonia: dentro un garage, dove ci sono carcasse di moto bruciate e abbandonate, ha preso fuoco una vecchia Panda. Molto allarme, ma il pronto intervento dei vigili ha evitato danni alla struttura. Sull'origine delle fiamme, anche in questo caso, non ci sono certezze, ma, visto il contesto, è difficile pensare al semplice cortocircuito.